

Arte e cultura

# Atlante della Toscana contemporanea

Oltre il grande passato, la Toscana oggi offre importanti spunti e esperienze contemporanee



[visittuscany.com](http://visittuscany.com)

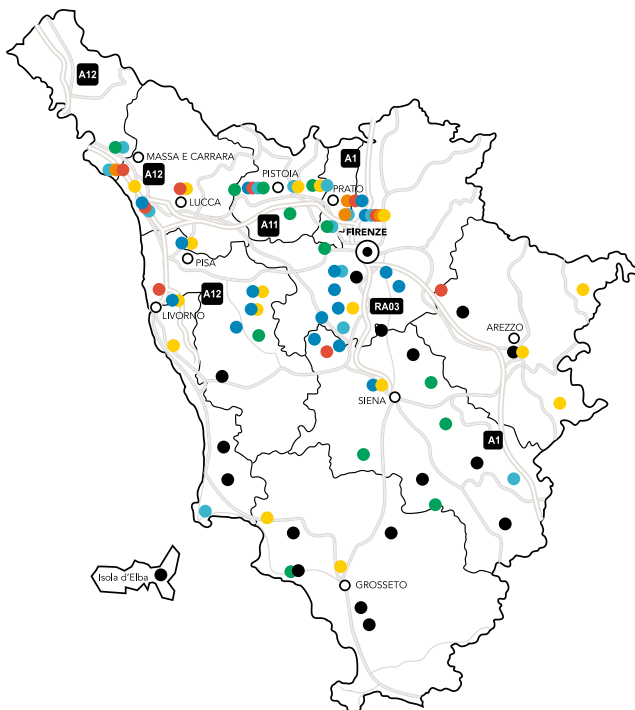


**T O S C A N A**  
RINASCIMENTO SENZA FINE

**“Perdersi nella  
grandezza dell’arte  
e ritrovare la meraviglia,,**

Scopri l’arte contemporanea in Toscana  
[visittuscany.com](http://visittuscany.com)

# Mappa del contemporaneo in Toscana

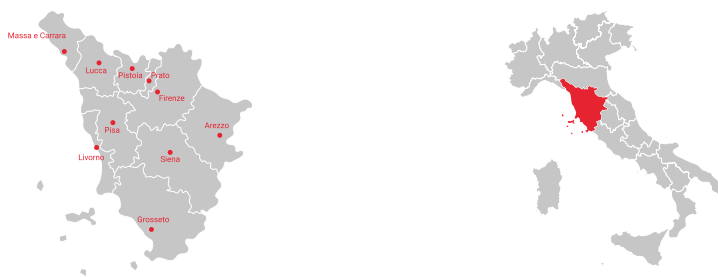


- Arte pubblica, segni urbani e nel territorio
- Parchi, giardini e arte nell'ambiente
- Musei e collezioni d'arte
- Architetture contemporanee
- Cantine d'autore
- Eventi, festival

La Toscana più attuale: l'arte pubblica diffusa in spazi urbani; i parchi e giardini d'arte o l'arte inserita direttamente nell'ambiente naturale toscano; i principali musei e collezioni d'arte contemporanea; architetture contemporanee prevalentemente di uso pubblico, istituzionale e culturale; numerose e meravigliose cantine d'autore; decine di eventi.

Condividi le tue avventure  
#mytuscanycany  
visittuscanycany.com





## *L'arte contemporanea in Toscana*

La Toscana vanta uno straordinario patrimonio storico-artistico, architettonico e paesaggistico, celebrato e riconosciuto in tutto il mondo. Alle importanti eredità storiche di questa regione si devono aggiungere oggi varie esperienze artistiche di rilievo e realizzazioni architettoniche significative degli ultimi decenni, in grado di tracciare linee di continuità o di rinnovamento rispetto alle evidenze del ricchissimo passato, includendo una molteplicità di proposte che vanno dalle arti visive ai musei, dalle architetture alle cantine, dagli spettacoli ai festival e appuntamenti culturali.

***Photo: Fernando Guerra, Michele Monasta, Margherita Nuti, Tiziano Pieroni, Pietro Savorelli***

Condividi le tue avventure  
#mytuscanycan  
visittuscanycan.com



Art. 1.151-25

# Toscana contemporanea

Le esperienze artistiche di rilievo internazionale, le realizzazioni architettoniche significative degli ultimi decenni, gli spettacoli e i festival in grado di tracciare linee di continuità o di rinnovamento rispetto alle evidenze del ricchissimo passato.

## Arte pubblica, segni urbani e nel territorio

Al considerevole patrimonio delle numerose città d'arte in Toscana si aggiunge oggi una diffusa presenza artistica contemporanea. L'arte del nostro tempo costella e arricchisce molte zone del territorio toscano: dalla Piana Fiorentina alle Apuane, dalla Versilia alla Maremma, dalla Valdera alla Valdelsa, dal Chianti alle pendici dell'Amiata. A Firenze marca il confronto con la grande storia del capoluogo toscano. A Prato ha assunto il carattere di nuova officina. A Pistoia si è diffusa sulla spinta della collezione Gori di Celle. A Pontedera ha sviluppato una vera e propria identità territoriale. A Peccioli è diventata oggetto di un laboratorio a cielo aperto. Pietrasanta ha raccolto un 'parco' di sculture di livello internazionale. Da Vinci a Certaldo, da Poggibonsi a San Gimignano, da Colle Val d'Elsa a Siena, da San Casciano in Val di Pesa all'Impruneta, è il cuore stesso della Toscana a pulsare per la presenza di una ricerca artistica attuale.



## Architetture contemporanee

In Toscana si trovano diversi esempi di architettura contemporanea. Le premesse di questa sintesi sono le imprese degli anni '30 e '40 fra cui si devono ricordare alcune opere manifesto del modernismo: lo stadio comunale di Firenze dell'Ing. Nervi; la stazione di Santa Maria Novella, il complesso della Manifattura Tabacchi e il Puccini realizzato come teatro del dopolavoro dei Monopoli di Stato, tutte grandi strutture ancora in uso. Nel dopoguerra, accanto al capolavoro dell'architettura religiosa di Michelucci, la Chiesa dell'Autostrada, si suggeriscono, tra le tante possibilità di visita, il Salone Nervi a Chianciano Terme, l'aerea Casa Esagono nel Golfo di Baratti, la Camera di Commercio di Carrara. Seguono il recupero del Cinema della Compagnia e l'Archivio di Stato di Firenze. Esempi di riconversione, gli interventi alla Campolmi di Prato, alla Breda di Pistoia, al Kursaal di Montecatini Terme... Fra le architetture recenti si segnala il nuovo Teatro del Maggio Fiorentino.



## Parchi, giardini e arte nell'ambiente

A Pistoia, l'intraprendenza di un collezionista (Giuliano Gori) ha raccolto quella che è considerata la maggiore collezione di arte ambientale in Italia. Parchi di sculture e interventi nell'ambiente, come quelli del volterrano Mauro Staccioli, si sono sedimentati nelle campagne toscane, ma pure in sedi storiche come il parco della Villa Medicea La Magia di Quarrata a Pistoia. Protagonisti della scena artistica del secondo Novecento come Niki de Saint-Phalle e Daniel Spoerri, hanno scelto la Maremma per realizzare i loro giardini d'artista. Dagli anni '90 si sono affermate rassegne di richiamo internazionale a San Gimignano, in Valdelsa, e nel Chianti. Si sono sviluppate collezioni in luoghi inattesi come il Castello di Ama, progetti eco-ambientali, come il simbolico *Giardino del Viaggio di Ritorno* in Maremma. Queste esperienze hanno risvegliato un interesse che ha cambiato il volto dei luoghi e l'attitudine delle comunità nei confronti del contemporaneo.



## Cantine d'autore

Alcuni tra i più affascinanti interventi di architettura contemporanea in Toscana si trovano nelle numerose cantine d'autore sparse fra il Chianti, il Valdarno aretino, Montalcino e le colline maremmane. In queste zone sono intervenuti alcuni dei più importanti architetti internazionali: gli acclamati Renzo Piano a Giuncarico (Gavorrano) e Mario Botta a Suvereto, gli affermati Marco Casamonti a Bargino (San Casciano Val di Pesa) e Alvisi Kirimoto a Palazzone (San Casciano Bagni). Questi 'templi del vino' sono inseriti nel circuito Toscana Wine Architecture e affiancati in alcuni casi da apposite installazioni o preziose collezioni d'arte. Il fascino di queste architetture di ingegno tecnico ed estetico, integrate nel contesto delle campagne toscane e delle migliori produzioni di vini, rappresenta una delle maggiori prove della sapienza creativa e produttiva di questa terra.



## Musei e collezioni d'arte

La Toscana non ha mai abbandonato la sua vocazione al collezionismo. Moderni mecenati hanno saputo cogliere la sfida del contemporaneo, così come le istituzioni hanno aperto le porte agli artisti di oggi. Dagli anni Novanta si sono sviluppate diverse attività d'arte contemporanea: oltre al Centro Pecci a Prato, Palazzo Fabroni di Pistoia, il Museo Casa Masaccio di San Giovanni Valdarno, la Fondazione Ragghianti di Lucca, il MUDAC di Carrara. Esperienze museali sono state avviate a Siena, citiamo l'innovativo Palazzo delle Papesse, e Firenze, dove nel 2014 è stato inaugurato il Museo Novecento, e nel 2018 Roberto Casamonti ha aperto la sede della sua collezione d'arte: L'alternanza di antico e contemporaneo offerta dalla Fondazione Palazzo Strozzi porta a Firenze artisti di rilievo internazionale. Musei e collezioni d'arte contemporanea sono presenti anche in località vocate all'arte come Pietrasanta, San Giovanni Valdarno, o storiche come Monsummano Terme e San Gimignano.



## Eventi, festival

La Toscana vanta un ricchissimo programma di eventi stagionali e rassegne ricorrenti. La danza e le arti del corpo sono rappresentate da Virgilio Sieni, con la sua rassegna *La democrazia del corpo*, oltreché da festival consolidati come *Fabbrica Europa* e *Florence Dance* a Firenze. Il teatro e le arti della performance, oltreché a Firenze, hanno luogo anche a Certaldo, Prato, Marina di Pietrasanta, Rosignano Marittimo, Sansepolcro, in Valdera e a Volterra. Il cinema trova spazio in festival internazionali a Lucca e Siena, oppure al *Festival dei Popoli* e allo *Schermo dell'arte* di Firenze. La fotografia internazionale ha le sue rassegne principali a Cortona e Lucca. Non mancano inoltre festival di ultima generazione, dedicati a teatro, architettura, luci d'artista, identità contemporanee (*Dialoghi sull'uomo*, Pistoia), fumetto e giochi (*Lucca Comics & Games*); letteratura e attualità (*La Versiliana*).



# Luoghi del contemporaneo

*Arte urbana e parchi d'arte, musei, collezioni, architetture: i linguaggi contemporanei della Toscana*

## 1. Pietrasanta

Cittadina della Versilia rinomata per la sua vocazione artistica, tanto da meritarsi l'appellativo di ‘piccola Atene’, è nota per le lavorazioni del bronzo e del marmo che si svolgono nel suo territorio e attraggono artisti e cultori da tutto il mondo.

Insieme alla produzione scultorea conservata nel Museo dei Bozzetti, nello spazio urbano si è sviluppato dagli anni Novanta il progetto pubblico del Parco Internazionale della Scultura contemporanea, con opere permanenti di artisti come Fernando Botero, Pietro Cascella, Jiménez Deredia e molti altri.
Varie sculture adornano anche il Parco della Versiliana a Marina di Pietrasanta sede di festival letterari e di teatro.



## 2. Parco e Fattoria di Celle, Pistoia

Dai primi anni Ottanta è sede della straordinaria collezione Gori, considerata fra le più importanti raccolte d'arte ambientale al mondo, con opere appositamente create per il parco romantico, per gli edifici annessi alla villa barocca e alla fattoria, da artisti di fama internazionale. Fra questi, artisti come Magdalena Abakanowicz, Daniel Buren, Loris Cecchini, Ian Hamilton Finlay, Dani Karavan, Joseph Kosuth, Sol LeWitt, Richard Long, Fausto Melotti, Robert Morris e molti altri. Nella realizzazione dei loro progetti l'ambiente ha smesso di essere un semplice contenitore diventando l'elemento integrante di ciascuna opera; in questo modo ogni opera realizzata a Celle esalta un particolare del luogo e assume valore nell'esserne parte.
**goricoll.it**



## 3. Musei di Pistoia e Palazzo Fabroni

Città di Pistoia

Capitale italiana della Cultura nel 2017, conta una presenza artistica contemporanea consolidata. Oltre alla grande scultura di Alberto Burri a Santomato, emblema della straordinaria collezione Gori a Villa Celle, nel centro cittadino si trovano anche le sculture di Roberto Barni e le vetrate artistiche di Umberto Buscioni. Ma il centro artistico pistoiese è Palazzo Fabroni, che ospita alcune delle principali opere di arte povera, concettuale, minimal art e poesia visiva. Protagonista indiscusso è Claudio Parmiggiani, al quale è dedicato il primo piano del museo. Il Museo Marino Marini, tornato fruibile dalla primavera, annovera 183 opere dell'artista pistoiese.

**musei.comune.pistoia.it**



## 4. Fondazione Ragghianti, Lucca

Città di Lucca

La Fondazione e Centro Studi Ragghianti ha sede nel complesso monumentale di San Michele: un luogo ideale per lo studio, la ricerca e il godimento della cultura.

Intitolata ad uno dei massimi storici dell'arte italiani del Novecento, e alla moglie Licia Collobi, fu istituita nel 1981 grazie alla donazione fatta dai coniugi Ragghianti della biblioteca e dell'archivio alla Cassa di Risparmio di Lucca. Le attività della Fondazione includono: la gestione della collezione di dipinti, grafiche e sculture; l'organizzazione di mostre d'arte e di conferenze e convegni; la didattica; la realizzazione di volumi monografici e cataloghi; la pubblicazione della rivista *Luk*.
**fondazioneragghianti.it**



## 5. Henry Moore, Prato

Città di Prato

Terminati i lavori di restauro, *Forma quadrata con taglio* di Henry Moore è finalmente tornata visibile al pubblico nella sua totalità. L'opera venne esposta in piazza San Marco nel 1974, dopo la prima monografica italiana del 1972 a Firenze. Composta da trenta blocchi di marmo bianco, ricavato dalle Apuane, si alza per 5 metri di altezza. Oggi è diventata parte dell'anima pratese, ma fu fortemente criticata da un pubblico non ancora abituato ai linguaggi contemporanei. L'opera vuole far riflettere sulla relazione tra l'uomo, la natura e la modernità, tre elementi che si rispecchiano perfettamente nella piazza e nei monti della Calvana che spiccano sullo sfondo.



## 6. Museo Pecci, Prato

Città di Prato

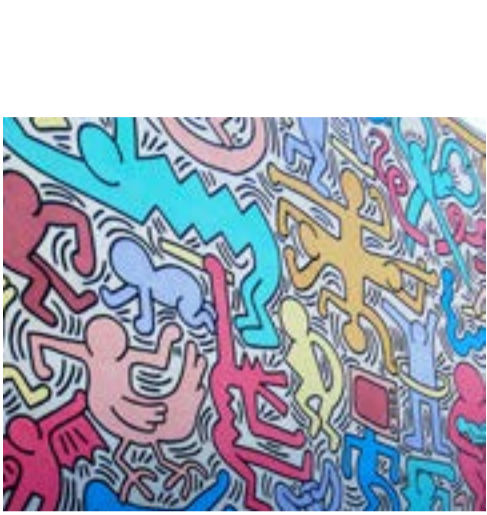
Il Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci è il primo museo italiano costruito ex novo per presentare, collezionare e promuovere le ricerche artistiche più avanzate. Dalla sua apertura nel 1988 ha prodotto una vasta attività espositiva e di documentazione sull'arte contemporanea, numerosi programmi didattici, spettacoli ed eventi multimediali. Raccoglie oltre mille opere che mappano le tendenze artistiche dagli anni '60 a oggi: pittura, scultura, cinema e molto altro rappresentano una sintesi delle ricerche critiche e delle scelte curatoriali che hanno formato l'identità del museo e dell'arte contemporanea in Toscana. L'ampia collezione e i vari programmi culturali ne fanno il centro propulsore della Rete regionale per l'arte contemporanea.
**centropecci.it**



## 7. Tuttomondo, Pisa

Nel 1987 un giovanissimo Piergiorgio Castellani segue il padre in un viaggio di lavoro a New York. Qui rimane affascinato dal lavoro del giovane artista statunitense Keith Haring e lo invita a creare un'opera permanente nella città di Pisa. Haring accetta volentieri e nel 1989 realizza il murale *Tuttomondo*, ‘aggrappato’ a un edificio a due passi dalla stazione. L'opera, 180 metri quadri di grandezza, rappresenta il rap-

porto tra gli esseri umani e la natura, ma non solo; essa vuole infatti spezzare il male del mondo, un serpente, che in molte culture ha un significato negativo (in particolare per Haring rappresentava l'AIDS, mostro che lo ha ucciso a soli 32 anni, nel 1990). Le figure sono rappresentate in una danza continua, che unisce tutti i popoli del mondo.



## 8. Giardino delle Rose, Firenze

Città di Firenze

Sotto Piazzale Michelangelo si cela uno dei polmoni verdi di Firenze: il Giardino delle Rose. Il giardino venne realizzato nel 1865 da Giuseppe Poggi, per festeggiare Firenze nominta capitale. Di ispirazione francese, ospita più di 400 varietà di rose e circa 1200 specie di piante. Nel giardino si trova anche un piccolo angolo di Giappone, realizzato dall'architetto Yasuo Kitayama nel 1998 in occasione del gemellaggio tra Firenze e Kyoto. Sparse per il giardino si trovano 12 sculture (dieci in bronzo e due gessi), firmate Jean-Michel Folon, che donano un tocco surrealista al parco e che raccontano il tema del viaggio e della libertà.



Città di Firenze

## 9. Museo Novecento, Firenze

Il Museo Novecento propone una selezione di opere delle collezioni civiche, che illustrano l'arte italiana del Novecento.

Di grande pregio è la collezione Alberto Della Ragione, con opere di Giorgio De Chirico, Filippo De Pisis, Gino Severini e altri. Il museo organizza esposizioni temporanee dedicate ai grandi maestri del Novecento e agli artisti contemporanei, in un confronto di respiro internazionale tra diverse pratiche e generazioni.

Conferenze e incontri con un taglio multidisciplinare, implementano l'offerta museale. Il museo organizza inoltre progetti espositivi in diversi spazi cittadini, tra cui il Forte di Belvedere, il Museo Stefano Bardini e Palazzo Vecchio.

**museonovecento.it**



## 10. Maggio Musicale Fiorentino

Città di Firenze

Il Teatro del Maggio celebra il potere della musica e l'incanto del melodramma, nella città in cui questa forma di teatro è nata. Ideata dall'architetto Paolo Desideri dello Studio ABRD, la ‘nuova casa’ del Maggio Musicale Fiorentino sorge fra il centro monumentale e il Parco delle Cascine, polmone verde della città. Sopra a un ampio basamento si inserisce l'emblematico volume della torre scenica alta 35 metri che ospita le grandi produzioni della lirica.

Oltre alla sala per la musica sinfonica, la cavea, che ospita progetti di musica contemporanea, è posizionata in copertura del teatro a integrazione e conclusione dell'esteso sistema di piazze, terrazze e belvedere. Nel 2014, l'edificio ha ricevuto il Premio Nazionale per la migliore opera di architettura realizzata in Italia negli ultimi 5 anni.

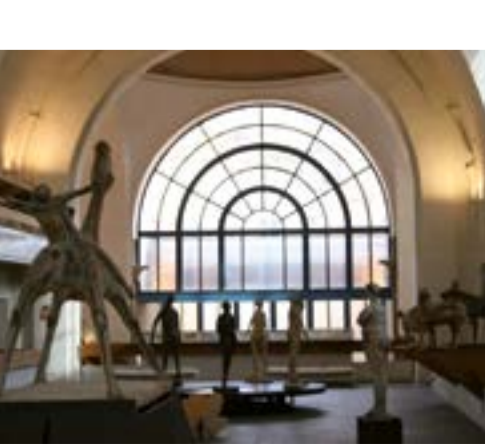
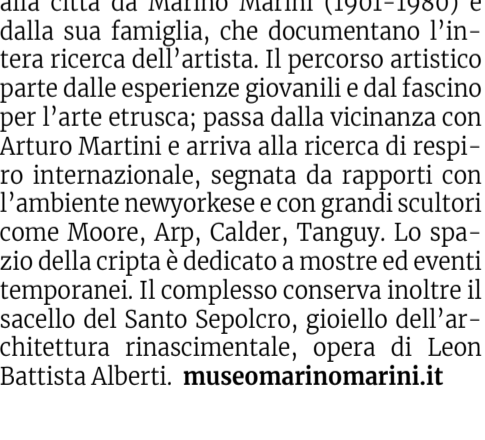
**maggiofiorentino.com**



## 11. Museo Marino Marini, Firenze

Città di Firenze

Il museo ha sede nella ex chiesa di San Pancrazio trasformata per ospitare un nucleo di sculture, dipinti, disegni e stampe donate alla città da Marino Marini (1901-1980) e dalla sua famiglia, che documentano l'intera ricerca dell'artista. Il percorso artistico parte dalle esperienze giovanili e dal fascino per l'arte etrusca; passa dalla vicinanza con Arturo Martini e arriva alla ricerca di respiro internazionale, segnata da rapporti con l'ambiente newyorkese e con grandi scultori come Moore, Arp, Calder, Tanguy. Lo spazio della cripta è dedicato a mostre ed eventi temporanei. Il complesso conserva inoltre il sacello del Santo Sepolcro, gioiello dell'architettura rinascimentale, opera di Leon Battista Alberti.
**museomarinomarini.it**



## 12. Collezione Casamonti, Firenze

Città di Firenze

La collezione è allestita al piano nobile di palazzo Bartolini Salimbeni, che accoglie ampie selezioni di opere che Roberto Casamonti ha acquistato durante la sua lunga attività nel mondo dell'arte. I dipinti, sculture, installazioni, video e fotografie sono il frutto di anni di appassionate ricerche che danno vita ad un corpus di lavori in grado di rappresentare l'eccezionale evoluzione artistica che attraversa il XX secolo e gli inizi del XXI. La collezione si articola in due nuclei: dagli esordi del Novecento fino ai primi anni Sessanta; il secondo, cronologicamente, parte con opere databili dal 1960 fino ai nostri giorni e rappresenta i maggiori movimenti delle neoavanguardie.
**collezionerobertocasamonti.com**



## 13 San Gimignano

Città di San Gimignano

Città medievale inclusa nel Patrimonio dell'Umanità, oltre alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea intestata al pittore Raffaele de Grada, offre installazioni di grandi artisti italiani realizzate per il progetto *Affinità*. *Cinque artisti per San Gimignano: l'Italia* appesa da Luciano Fabbro sul Palazzo del Podestà; la campana fissata da Jannis Kounellis all'esterno della Chiesa di Sant'Agostino; la volta dorata da Nunzio nel Vicolo dei Bonghi; l'installazione sospesa da Eliseo Mattiacci alla Rocca di Montestaffoli e la *Meridiana* di Giulio Paolini sulla parete della chiesa di Sant'Agostino. Eredità di prestigiose edizioni di *Arte all'Arte*, opere di alcuni protagonisti della scena contemporanea, come l'installazione sotterranea di Anish Kapoor al Torrione di Sant'Agostino o il mosaico di Luisa Rabbia alla Fonte Medievale.



## 14. Site transitoire, Asciano

Città di Asciano

L'artista francese Jean-Paul Philippe ha realizzato nel 1993 un complesso monumentale in aperta campagna, con vista panoramica sul piccolo borgo di Mucigliani. Affascinato dalle cave di travertino e dalla campagna delle Crete senesi, Philippe ha concepito un sito con elementi che dialogano tra loro e con la

natura: una sedia per accogliere il passante, una finestra orientata per ricevere l'ultimo raggio di sole al tramonto del solstizio d'estate, un labirinto. Attraverso la scultura l'artista ha creato una 'archeologia interiore' dove affiorano tracce dei suoi incontri e dei suoi viaggi. Quest'opera 'megalitica' è diventata un luogo unico, di passaggio e incontro tra artisti di discipline e orizzonti diversi.



## 15 Mauro Staccioli, Volterra

Città di Volterra

Il complesso dei *Luoghi d'esperienza* è un percorso di grandiose sculture ambientali realizzate dall'artista Mauro Staccioli, originario di Volterra e attivo a Milano, da dove si è affermato fra gli anni Settanta e Novanta in tutto il mondo.

In occasione di un articolato intervento nella sua città natale, nel 2009 l'artista ha delineato un rapporto intimo e sensibile tra le forme primarie delle sue sculture in cemento o metallo, come cerchi, dischi, steli, e i profili caratteristici delineati nell'entroterra volterrano. Nel loro insieme, queste installazioni di Staccioli rappresentano una delle migliori sintesi fra arte e paesaggio in Toscana. Altre opere dell'artista si trovano a Celle, al Giardino di Spoerri e nel Chianti.



## 16. Salone Nervi, Chianciano

Città di Chianciano Terme

Collocato all'interno di un rilevante complesso termale e congressuale, il salone delle feste è stato realizzato in occasione della ristrutturazione dello Stabilimento Acquasanta, in pieno boom economico. Sul cilindro ellittico della grande sala – destinata allo spettacolo e al ballo ma utilizzata anche come sala congressi – sopra le pareti completamente vetrate, emerge la struttura a vista della cupola. È opera del progettista Luigi Nervi (autore, in Toscana, anche del teatro Politeama Pratese e dello stadio comunale di Firenze): formata da elementi prefabbricati in ferro-cemento collegati da nervature, la cupola mostra un'elegante leggerezza, ripresa da Nervi anche nella sala delle udienze in Vaticano.
**eco.museisenesi.org**



## 17. Giardino di Daniel Spoerri, Seggiano

Aperto nel 1997 come Fondazione autonoma, è stato ideato dal noto artista svizzero di origini rumene, oggi celebrato nei maggiori musei del mondo per le sue invenzioni: dal quadro-trappola alla Eat Art. Spoerri si è immerso per oltre due decenni nel paesaggio alle pendici del Monte Amiata, lontano dagli stereotipi della campagna toscana, dove ha realizzato varie opere e ha invitato artisti a lui vicini. Qui si possono ammirare più di cento installazioni di Spoerri e di autori di fama internazionale, come Eva Aeppli, Arman, Roberto Barni, Dani Karavan, Luigi Mainolfi, Aldo Mondino, Meret Oppenheim, Nam June Paik, Dieter Roth, Raphael Soto, Mauro Staccioli, Jean Tinguely, Roland Topor, Not Vital, Erwin Wurm.
**danielspoerri.org**



Città di Capalbio

È un monumentale parco di sculture ideato e realizzato a partire dal 1979 dall'artista Niki de Saint Phalle, avvalendosi in parte della collaborazione dello scultore Jean Tinguely, insieme al quale ha realizzato anche la fontana del Centre Pompidou a Parigi.

Ispirato al famoso Parc Güell di Antoni Gaudì a Barcellona, il giardino si sviluppa come un percorso fra le 22 figure dell'esoterico gioco dei tarocchi, rappresentate in altrettante sculture gigantesche e per lo più praticabili, secondo lo stile onirico e originale dell'artista che qui ha lavorato e vissuto fino alla morte nel 2002. Il padiglione d'ingresso al giardino è stato progettato, per la Fondazione che lo gestisce, dall'archistar Mario Botta.

**ilgiardinodeitarocchi.it**

